

# Approvato dalla circoscrizione Referendum popolare sul supertreno



Una delle manifestazioni contro il treno veloce

**I** cittadini del quartiere di Staglieno saranno chiamati a esprimere il loro parere circa la realizzazione del supertreno ad alta velocità in un referendum popolare. Almeno questo è quello che si augura il consiglio di circoscrizione che martedì sera ha approvato la proposta presentata con carattere d'urgenza dal gruppo consiliare di Alleanza Nazionale.

«Quella del referendum — spiega Domenico Morabito di Alleanza Nazionale — è un'arma in più che intendiamo dare a tutti i cittadini che stanno lottando contro il progetto del treno veloce, un progetto che va ad incidere in modo netto e unilaterale sulla struttura del quartiere di Staglieno. Sino ad oggi l'unico modo per farsi ascoltare gli abitanti di Staglieno lo hanno avuto scendendo in piazza e organizzando manifestazioni. Abbiamo voluto dare a tutti un altro mezzo per esprimere il proprio parere, un mezzo che è previsto dal nuovo regolamento di decentramento che prevede una maggiore autonomia delle varie Circoscrizioni».

Nel regolamento vi è uno specifico articolo, spiega ancora Morabito, il 75, che parla proprio di referendum

consultivo e dice che "l'iniziativa referendaria può essere assunta dal Consiglio di circoscrizione a maggioranza assoluta dei componenti.

Ora, come dicono in circoscrizione «la palla passa al Comune». Spetta infatti a palazzo Tursi pronunciarsi a proposito e organizzare il referendum popolare nel quartiere di Staglieno.

Nelle motivazioni che sono state elencate nella mozione presentata in consiglio di circoscrizione l'altra sera, si accusa il Comune di avere fatto, sul progetto del treno veloce, «una pubblicità frammentaria, strumentale e comunque successiva all'inserimento del progetto nel piano regolatore. Il gruppo di An ha anche sottolineato che gli abitanti di Staglieno sono preoccupati per la sorte delle loro abitazioni e per la viabilità futura del quartiere.

«Ancora una volta — prosegue Morabito — le legittime richieste dei cittadini non valgono nulla di fronte a progetti che prevedono elevati guadagni e consistenti opportunità politiche. Se sarà effettuato il referendum popolare, l'opinione dei cittadini del nostro quartiere potrà essere conosciuta e valutata nelle opportune sedi».